

## Forte San Felice: uso pubblico e strutture ricettive

Ieri (3 aprile 2020) sul Gazzettino è apparso un articolo che titolava: ”**San Felice, è corsa a due per l'albergo nella fortezza**”. I suoi contenuti sono stati ripresi dal blog Chioggiaazzurra, provocando numerosi accessi e commenti nei social, quasi tutti indignati per la (presunta) svendita del Forte ai privati.

E' bene fare chiarezza.

Le notizie apparse sul Gazzettino si riferiscono al bando per **manifestazione di interesse** pubblicato da Difesa Servizi ad inizio agosto 2019, con scadenza 31 ottobre 2019 (ben 5 mesi fa!), finalizzato a verificare se c'erano soggetti interessati ad intervenire sugli **edifici** che, secondo il **Protocollo d'intesa** siglato nel gennaio 2018 tra i Ministeri e il Comune, **il Ministero aveva riservato per sé** per procedere alla loro valorizzazione, a carico di soggetti attuatori.

**I quattro edifici** (tra questi anche l'attuale sede della Reggenza Fari) **coprono circa il 13%** della superficie dell'intero Forte. **Il restante 87%** è stato trasferito al Ministero Infrastrutture (a livello locale ex-Magistrato alle Acque), **con destinazione di uso pubblico**; ne fanno parte le strutture storiche più significative, il portale monumentale del Tirali del 1704, il castello della Lupa del 1385, la blockhaus austriaca, la polveriera veneziana, i bastioni cinquecenteschi.

Per questa parte il Ministero si è impegnato al recupero stanziando **7 milioni di euro** dalle misure compensative del MOSE.

Verosimilmente, acquisite queste manifestazioni di interesse, il vero bando per l'assegnazione della parte riservata al Ministero della Difesa sarà pubblicato dopo che si sarà realizzato il restauro della parte destinata ad uso pubblico e che si saranno determinate le modalità della sua gestione: questione che è ancora in discussione tra ministero Difesa e Ministero dei Beni Culturali. In ogni caso su tutti gli interventi è prevista la partecipazione diretta della Soprintendenza, a garanzia del mantenimento dei valori storici e culturali dell'intero sito.

Non ci nascondiamo che come Comitato ci aspettavamo una maggiore rapidità nel realizzare quanto previsto dal Protocollo d'intesa: il rallentamento dell'attività del Tavolo Tecnico preposto è sicuramente dovuto ai problemi amministrativi e burocratici legati al processo di smilitarizzazione, ma l'urgenza degli interventi dovrebbe spingere ad una maggior rapidità.

**All'inizio di febbraio** è entrato in attività il **cantiere** per il **primo stralcio del progetto** (approvato in Commissione di Salvaguardia nell'aprile 2019), che prevede il restauro del portale monumentale e la realizzazione di percorsi di visita tutt'intorno sopra i bastioni (spesa prevista circa 2 milioni).



La gru e le recinzioni del cantiere sono visibili anche dall'esterno; tempo previsto per il completamento 9 mesi, ma purtroppo l'emergenza Coronavirus ha bloccato l'attività del cantiere.

E' ancora in fase di definizione il **secondo stralcio del progetto**, che riguarda la restante parte del Forte, compreso il Castello della Lupa: il problema è che i rimanenti 5 milioni di euro non sono sufficienti a coprire la spesa e le Amministrazioni stanno tentando di recuperare altri finanziamenti. Anche perché è previsto un **terzo stralcio del progetto**, che riguarda il recupero di tutta la vasta area verde posta tra Murazzi, spiaggia e diga (circa 13 ettari), ora abbandonata, che deve diventare una pregiata oasi verde protetta, ma aperta al pubblico: essa si configura come una vera compensazione ambientale.

Di tutti i progetti relativi alla **destinazione del Forte** e della sua area come Comitato abbiamo a più riprese chiesto alle Amministrazioni ne fosse data informazione con un **convegno pubblico**, in cui i cittadini potessero conoscere direttamente stato delle cose e progetti.

Una prima proposta per settembre 2019 non si è realizzata per i cambiamenti avvenuti nella direzione

dell'ex-Magistrato alle Acque. Abbiamo proposto perciò di farlo il **9 maggio**, in occasione delle prime visite al Forte programmate per il 2020, organizzato dal Comune insieme all'Istituto Italiano dei Castelli, sezione Veneto. Il 9 e 10 maggio si svolgono infatti le Giornate nazionali dei Castelli. Avremmo previsto al mattino di sabato 9 il convegno all'Auditorium con la partecipazione di tutte le Amministrazioni interessate, e poi nel pomeriggio e nella domenica mattina visite guidate al Forte. **L'emergenza Coronavirus ha fermato tutto**: difficile prevedere cosa sarà possibile fare, difficile sapere se e come si potrà realizzare l'intero **programma 2020 di visite guidate** al Forte richiesto dal Comune alla Marina militare (9-10 maggio/6 giugno/4 luglio/8 agosto/19 settembre). Già sono saltate visite di scuole e associazioni programmate in aprile e inizio maggio. Come Comitato ci impegniamo comunque a che il convegno sia realizzato eventualmente in altra data e che sia possibile, anche con limitazioni, riprendere le visite guidate al Forte.

Erminio Boscolo Bibi, Comitato FSF

4 aprile 2020